

## Tanti auguri professor Bortoluzzi

**Pubblicato:** Sabato 6 Febbraio 2016



La riservatezza lo ha sempre caratterizzato, ma dal momento che oggi compie 95 anni possiamo violare il grande spazio di tranquillità che si è scelto per dedicarsi alla famiglia e alla cultura dopo avere offerto alla comunità uno straordinario servizio come medico. Augurissimi caro professor Emilio Bortoluzzi.

Primario all'ospedale di Circolo ha guidato e sorvegliato nell'anestesia decine di migliaia di pazienti. Avendo svolto attività analoga sua moglie dott. Stefania, poco prima del tempo della loro pensione dai cronisti venne calcolato che i coniugi Bortoluzzi avessero addormentato quasi un'intera città.

Ma il nostro prof, ha offerto alla comunità anche il suo grande spessore culturale dovuto a una profonda conoscenza musicale instancabilmente coltivata e a una frequentazione di alto profilo del mondo della poesia: ha pubblicato composizioni che hanno attirato su di lui l'attenzione dei critici.

A un'anima e a un cuore sensibili Emilio Bortoluzzi nei rapporti umani unisce discrezione, stile e comportamenti di innata signorilità che hanno fatto di lui una presenza indimenticabile per coloro che hanno condiviso la sua attività al "Circolo", per chi lo ha conosciuto nelle situazioni della vita quotidiana.

Emilio Bortoluzzi non è il patriarca della sua famiglia avendo questo ruolo suo fratello Bepi, famoso notaio, di 2 anni più anziano e che alla città ha offerto un lungo servizio come consigliere comunale e come intelligente uomo di cultura.

Mai più ci fu a Varese una mostra internazionale di opere di celebri scultori come quella che egli organizzò nei Giardini estensi nel Dopoguerra.

Oggi il testimone di tanto sapere e di esemplare passione civica dei Bortoluzzi è affidato ad Arturo, stimatissimo come autorevole riferimento nelle battaglie ambientali e per il diritto della collettività a una vita migliore.

Insomma assieme al caro professor Emilio oggi a Varese si può festeggiare tutta la grande famiglia Bortoluzzi. E anche ringraziarla.

di Pier Fausto Vedani